



## **I.P.S.S.A.R. "P. ARTUSI"**

Cod. Fis. 85001510248 – cod. min.  
VIRH010001

Via Pralonghi, 5 – 36076 Recoaro Terme (VI)  
Tel. 0445 75111 – 75215

[www.artusi.edu.it](http://www.artusi.edu.it) – [info@artusi.edu.it](mailto:info@artusi.edu.it)

e-mail certificata: [virh010001@pec.istruzione.it](mailto:virh010001@pec.istruzione.it)



*Circ. n.503*

*Recoaro Terme, 17 aprile 2020*

**AI DOCENTI  
e p.c. agli studenti  
e ai genitori**

### **OGGETTO: Linee guida d'Istituto per la didattica a distanza**

Si allegano alla presente circolare le Linee Guida d'Istituto per la didattica a distanza approvate dal Collegio dei docenti il 7 aprile 2020.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Prof. Massimo Chilese*



**I.P.S.S.A.R. "P. ARTUSI"**  
Cod. Fis. 85001510248 – cod. min. VIRH010001  
Via Pralonghi, 5 – 36076 Recoaro Terme (VI)  
Tel. 0445 75111 – 75215 fax. 0445 76387  
[www.artusi.gov.it](http://www.artusi.gov.it) – [info@artusi.gov.it](mailto:info@artusi.gov.it)  
e-mail certificata: [virh010001@pec.istruzione.it](mailto:virh010001@pec.istruzione.it)



## Linee guida d'Istituto per la didattica a distanza (DAD)

### Premessa

Il prolungarsi dell'emergenza e della sospensione delle lezioni richiede la stesura di linee guida per la didattica a distanza che riassumano le varie circolari emanate nelle settimane precedenti e che tengano conto delle indicazioni ministeriali in maniera da creare un punto di riferimento sia per i docenti sia per gli studenti.

***E' chiaro che tutti i docenti devono attivare forme di intervento nelle classi non più di solo ripasso o recupero, ma proporre, attraverso un'attenta rivisitazione della programmazione, anche nuovi argomenti, cercando di guidare gli studenti nell'apprendimento attraverso una modalità, nella maggioranza dei casi, del tutto nuova.***

Risulta poi chiaro che le programmazioni previste ad inizio dovranno essere riviste. Rimane competenza dei dipartimenti disciplinari il confronto e la revisione dei piani di lavoro annuali, alla luce di questa situazione straordinaria.

E' fondamentale, fin da subito, ribadire che l'assenza della normalità, il venire meno abitudini e delle sicurezze quotidiane possono creare, inevitabilmente, intorno a gli studenti angoscia, disorientamento, paure. Ecco, quindi, l'importanza di mantenere con loro frequenti contatti, non solo dal punto di vista didattico, ma anche relazionale ed umano. I ragazzi devono sapere che la scuola c'è, che i docenti sono vicini e impegnati per dare loro indicazioni, sostegno, attenzioni. Può essere che molti di loro stiano vivendo all'interno della cerchia familiare situazioni di sofferenza: ecco, quindi, che, in contesti di questo genere, la nostra più che essere una didattica "a distanza" deve diventare essere una didattica "della vicinanza".

### Strumenti e metodologia

Le lezioni rientrano in due categorie:

1. Lezioni in presenza online – sincrone (videolezioni)
2. Lezioni non in presenza online ossia offline - asincrone (materiale di varia tipologia assegnato)

Ciascun docente potrà scegliere **il canale più idoneo per entrare in contatto con gli studenti**, a seconda delle competenze di ciascuno, delle caratteristiche delle classi e della tipologia di lezione prevista.

Per una disamina più approfondita sugli aspetti metodologici legati alla didattica a distanza si rimanda ad una attenta lettura della nota dipartimentale 388 del 17.03.2020. Si riporta qui solo un passaggio particolarmente significativo: *"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".*

## Tempi

- Per facilitare il coordinamento e l'organizzazione degli studenti che usufruiscono della didattica a distanza, si chiede ai docenti di svolgere le lezioni di entrambe le tipologie sopraindicate (compreso il caricamento di materiali e l'assegnazione di eventuali compiti/esercizi) solo nelle fasce orarie che sarebbero previste dal normale orario settimanale in presenza. Eventuali scostamenti dall'orario settimanale potranno essere attuati previo accordo e coordinamento tra i docenti della classe.
- Non si possono effettuare lezioni il sabato e la domenica.
- Si raccomanda di non eccedere nel carico di lavoro: non è pensabile proporre agli studenti lo stesso monte orario che sarebbe loro richiesto in presenza. La didattica online è diversa, mette in atto processi cognitivi diversi e richiede tempi differenti. Un carico di circa 15 ore settimanali può essere più che sufficiente.
- Nel caso di più video lezioni una dopo l'altra, si raccomanda di permettere agli studenti delle pause, evitando di allungare i tempi delle lezioni rispetto a quanto inizialmente programmato.
- Non possono essere programmate per la stessa classe più di **4 videolezioni al giorno**, comprensive di collegamenti sincroni e di lezioni registrate.
- Sono possibili anche lezioni con gruppi di alunni e non con l'intera classe. Nessun docente deve usare tutto il proprio orario di servizio per videolezioni. Si consiglia di dedicare alcune ore, per esempio, per attività di "sportello" con alunni in difficoltà delle proprie classi, oppure per disponibilità al supporto degli alunni mentre effettuano lavoro in autonomia, evitando di chiedere a tutta la classe di collegarsi per tutte le ore settimanali di una materia.
- 

## Modalità organizzative

E' necessario che le attività siano indicate in agenda il prima possibile, in modo che ogni fine settimana siano già programmate tutte le attività della settimana successiva. E' fondamentale avvisare gli alunni per tempo ed evitare comunicazioni "dall'oggi al domani".

Si prega di indicare gli orari in modo preciso, modificando eventualmente quelli proposti dal sistema quando si clicca sullo spazio libero in agenda. Esempio: se in automatico viene proposto "dal 31-03-2020 - 8:30" al "31-03-2020 - 9:30", possiamo modificare le caselle degli orari e scrivere "8:30" e "9:10". L'attività non va inserita nella fascia grigia in alto perché risulterebbe valida per tutta la giornata.

***Dal 1 aprile 2020 le attività che prevedono interazione diretta con gli alunni (chat, videolezioni tramite meet, interrogazioni on-line, verifiche) vanno inserite nel registro con firma dell'ora, tramite la voce "didattica a distanza". Il registro è già impostato con l'indicazione di "giorni senza lezione", che va mantenuta, così come si continuerà a non registrare presenze o assenze degli alunni.*** E' chiaro che la firma del docente dovrà corrispondere con quanto precedentemente indicato in agenda.

I docenti dovranno segnalare eventuali assenze prolungate degli studenti o casi particolari al coordinatore di classe o al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori.

La precisione nella tenuta dell'agenda e del registro si rende necessaria perché il Dirigente possa avere un quadro complessivo delle azioni didattiche messe in essere e possa eventualmente documentare in modo preciso agli Ispettori le attività di DAD realizzate, anche con informazioni sulla loro durata.

## Valutazione

Nella straordinaria situazione in cui si stanno svolgendo le attività didattiche, in attesa di indicazioni più precise da parte del Ministero, la valutazione è possibile e andrà svolta tenendo conto della particolare condizione in cui le verifiche vengono effettuate e con la consapevolezza che **trattasi di una valutazione formativa** che potrà concorrere alla valutazione finale della disciplina.

Si rammentano alcuni elementi valutabili, oltre alle singole prove in sé, che potrebbero essere presi in considerazione da parte dei docenti in questa specifica situazione:

- il rispetto della consegna data (modalità di realizzazione) e puntualità nell'invio del compito;
- eventuali approfondimenti personali e/o integrazioni attraverso materiale fornito dal docente e/o frutto di ricerche proprie;
- capacità di organizzare i contenuti e/o eventualmente condividerli anche con i compagni.

Ovviamente ciascun docente farà riferimento al PTOF, ai criteri di valutazione stabiliti a livello di dipartimento, al tipo di prova proposta, tenendo conto delle diverse specificità presenti all'interno della classe (in particolare e non solo alunni BES/DSA).

Inoltre, si evidenzia che *“le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe”* (Nota dipartimentale 388 del 17/3/2020)

Si richiamano, infine, alcuni passaggi fondamentali tratti dalle recentissime note dipartimentali del Ministero:

- *“Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”* (Nota dipartimentale 279 dell'8/3/20120)
- *“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”* (Nota dipartimentale 388 del 17/3/2020)

Le valutazioni assegnate dai docenti andranno **trascritte nel registro elettronico**; si raccomanda di accompagnare eventuali voti negativi con delle brevi note di spiegazione allo studente e alla famiglia, in modo da dar creare una comunicazione trasparente, dando così anche la possibilità di rimediare agli studenti.

E' consigliabile, infine, predisporre **prove per la verifica delle insufficienze del primo quadrimestre**, previo accordo su tempi e modalità con lo studente. Vista la situazione particolare, sarà possibile concordare con gli studenti delle modalità di verifica anche differenti rispetto a quelle indicate in sede di scrutinio (es. proporre una prova orale anziché una prova scritta).

## Studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali

I docenti di sostegno devono mantenere costanti contatti con gli studenti (e le loro famiglie) con disabilità e con bisogni educativi speciali. In molti casi per loro la lontananza da scuola e il cambio delle abitudini

quotidiane sono più dura e difficile e la didattica a distanza potrebbe, in alcuni casi, essere problematica. L'accompagnamento del docente di sostegno diventa, in questi casi, essenziale.

I docenti di sostegno devono quindi seguire l'andamento della didattica della classe e possono partecipare, se lo ritengono opportuno, alle videolezioni.

Il riferimento per questi studenti rimangono sempre i Piani educativi individualizzati e i Piani didattici personalizzati (Nota dipartimentale 388 del 17/3/2020)

Tutte le annotazioni sul percorso svolto in queste settimane con gli studenti loro affidati vanno annottate su apposito modulo cartaceo distribuito dalla coordinatrice di dipartimento al fine di rispettare al massimo la privacy di questi studenti (nessuna annotazione va quindi fatta in agenda dagli insegnanti di sostegno).

## **Regole per gli studenti**

1) Gli studenti sono tenuti a seguire tutte le attività di didattica a distanza proposte dai docenti e a svolgere quanto richiesto seguendo le indicazioni degli insegnanti.

2) La stessa responsabilità richiesta agli studenti in classe vale anche per la presenza nell'aula virtuale, pertanto azioni di diffusione del link o nickname delle lezioni a persone esterne alla classe, la registrazione delle lezioni, scherzi di esclusione dei compagni dalla lezione non saranno in alcun modo tollerati. Come quando si è a scuola tutti gli alunni della classe sono responsabili di eventuali atti di danneggiamento alle strutture della classe e dei propri comportamenti, così anche per le lezioni online, l'atteggiamento deve essere di responsabilità e rispetto reciproco. Si sottolinea in particolare che, in nessun caso, gli studenti possono condividere i codici di accesso alla video lezione con soggetti esterni alla classe. L'inottemperanza a tale prescrizione è sanzionabile con annotazione sul Registro elettronico. Il consiglio di classe prenderà poi i provvedimenti del caso.

Qualora si verificano i comportamenti sopra evidenziati, saranno presi provvedimenti nell'assegnazione del voto di comportamento in sede di scrutinio finale. Si ricorda inoltre che registrare, scattare foto o fare screenshot durante le videolezioni senza autorizzazione è un reato, aggravato qualora subentri la diffusione del materiale.

## **Privacy**

Sarà trasmessa a tutte le famiglie un'informativa sulla privacy che è in corso di predisposizione da parte del DPO.